

Principali iniziative

Programma di ristrutturazione e potenziamento del sistema elettrico albanese per la sua integrazione nel sistema dei Balcani

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	energia e sistemi di produzione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 51.875.000 – di cui euro 51.500.000 a credito d'aiuto
Tipologia	credito d'aiuto/dono

L'iniziativa è parte di un ambizioso programma di ristrutturazione del sistema di trasmissione e distribuzione dell'energia nel Paese e nell'area. I fondi coprono i costi di interconnessione Elbasan-Tirana (400 Kv) e della sottostazione 400/220 Kv di Tirana. Garantiscono, inoltre, la realizzazione del Centro nazionale di controllo della Kesh e la costruzione della nuova sede dell'Ost, ente gestore della rete di trasformazione elettrica albanese.

Programma FAO – Supporto alle produzioni agricole in Albania

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	euro 3.500.000
Tipologia	dono

Obiettivo è sostenere lo sviluppo delle comunità rurali, favorendo l'associazionismo dei produttori. Lo sviluppo di specifiche filiere agroalimentari viene supportato nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione.

Riabilitazione ed equipaggiamento di 5 poliambulatori (Tirana 3, Tirana 9, Korca, Girocastro e Peskopje)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 5.190.000 – di cui euro 5.080.000 a credito d'aiuto
Tipologia	credito d'aiuto/dono

In linea con la strategia nazionale nel settore, il programma intende potenziare l'efficienza nell'erogazione dei servizi sanitari, riabilitando cinque poliambulatori.

Costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier e supervisione dei lavori per i due tratti contigui Lushnje-Fier e Fier-Valona (più progettazione delle strade Lushnje-Fier e Fier-Valona)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	trasporti e logistica
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 25.114.000 – di cui euro 24.350.000 a credito d'aiuto
Tipologia	credito d'aiuto/dono

Una delle priorità del Governo albanese è migliorare la rete stradale. Attraverso questo programma l'Italia contribuisce a rafforzare una delle dorsali albanesi del paneuropeo Corridoio VIII. Nello specifico il tratto stradale Lushnje-Fier-Vlore sarà adeguato alla consistenza dei flussi di merci e persone presenti e futuri, sarà aumentata la sicurezza e diminuiti i tempi di percorrenza.

Riabilitazione della rete idrica di Tirana e assistenza tecnica al management dell'azienda per il miglioramento della sua gestione finanziaria e degli investimenti collegati

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	acquedotti e sistema fognario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 27.475.507
Tipologia	credito d'aiuto

Il programma è suddiviso in tre componenti: riabilitazione delle reti idrico-fognarie; assistenza all'azienda idrica e fognaria di Tirana, riorganizzazione gestionale e progettazione di interventi vari; interventi di sistemazione e riabilitazione di opere appartenenti alla rete acquedottistica e fognaria progettati nell'ambito della componente II. Le prime due componenti sono terminate.

I Governi locali motori dello sviluppo-Programma Seenet

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	governo e società civile
Canale	bilaterale (ONG promossa: UCODEP/COSPE)
Importo complessivo	euro 1.032.758 a carico DGCS
Tipologia	dono

È un intervento regionale che interessa i Balcani occidentali, realiz-

zato in collaborazione con la Regione Toscana, con cui la DGCS ha stipulato una convenzione. Obiettivo generale è promuovere lo sviluppo socio-economico locale. Obiettivi specifici: rafforzare le competenze gestionali delle 21 autorità locali del Sud-est europeo nei settori dello sviluppo economico locale e dei servizi pubblici; favorire i rapporti tra tali autonomie locali e quelle toscane.

Realizzazione di un Centro Servizi e di una Rete Telematica per le Università

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione
Canale	bilaterale (finanziamento al Governo albanese – Ministero dell'Educazione e della Scienza)
Importo complessivo	euro 4.000.000
Tipologia	dono

Il progetto vuole adeguare il sistema dell'istruzione superiore e della ricerca albanese a livelli UE, aumentando la partecipazione di professori e ricercatori albanesi alle attività di ricerca e sviluppo condotte a livello internazionale, grazie a una rete telematica e a un centro nazionale di servizi.

Il parco transfrontaliero di Prespa: programma di appoggio alla cooperazione transfrontaliera e allo sviluppo locale autosostenibile nelle aree protette del distretto lacuale di Ohrid, Prespa e MicroPrespa

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale [ONG promossa: CRIC in consorzio con COSPE]
Importo complessivo	euro 1.070.753,76 a carico DGCS
Tipologia	dono

Il progetto mira ad accrescere le capacità locali nella salvaguardia, gestione e fruizione delle risorse naturali nell'area del Parco nazionale di Prespa attraverso un intervento di cooperazione transfrontaliera e di sviluppo locale autosostenibile tra Albania e Macedonia.

Bosnia Erzegovina

Il 2007 è stato caratterizzato da una modifica del quadro politico, sociale ed economico. La crisi di ottobre, che ha portato alle dimissioni – poi ritirate – del primo ministro, ha smosso la situazione di paralisi politica portando, il 24 ottobre, alla firma di un accordo di riforma della polizia, la dichiarazione di Mostar, e alla parafatura degli Accordi di stabilità e associazione, il 4 dicembre. Malgrado questi faticosi passi in avanti, la complessità dell'apparato burocratico, i frequenti attacchi agli Accordi di Dayton e la forte instabilità delle altre regioni balcaniche continuano a minare l'agenda delle riforme, e non è ancora concluso il tortuoso percorso verso l'integrazione europea. La situazione economica è sempre critica: secondo stime della *World Bank* quasi il 20% degli abitanti vive con meno di 75 euro al mese e il 45% della popolazione in età lavorativa è disoccupato. La produzione industriale, pur con lenti miglioramenti, è tuttora assai lontana da quella anteguerra. A 10 anni dalla fine delle ostilità, il panorama socio-politico è complesso e ancora molto fragile. Le condizioni di vita di circa il 20% della popolazione non superano la soglia di povertà. Il Pil è ancora molto lontano dai livelli anteguerra e il tasso di disoccupazione resta elevato (15%), soprattutto tra i giovani (45%). L'assistenza sociale è debole (pari solo al 40% del Pil), a causa delle ingenti risorse assorbite da un'amministrazione frammentata e duplicata. Nonostante questo difficile quadro, nel 2005 la Bosnia Erzegovina ha compiuto passi avanti in vari settori, ottenendo valutazioni moderatamente positive da parte degli osservatori della Commissione europea.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

I donatori sono organizzati in un *Donor Coordination Forum* (DCF), di cui la nostra Cooperazione è membro attivo. Scopo principale è creare una rete informativa tra i donatori per facilitare lo scambio di informazioni e uniformare il più possibile le strategie di intervento. Si cerca, in generale, di seguire i percorsi indicati dal *Poverty Reduction Strategy Program* (PRSP) 2004-2007 con speciale attenzione a: settore educativo; liberalizzazione dei mercati dell'energia e delle telecomunicazioni; maggior controllo e supporto della produzione agricola.

La Cooperazione italiana

L'Italia, seguendo gli obiettivi fissati dal PRSP e dal *Country Strategy Paper* 2002-2006, concentra la sua azione in alcuni settori ritenuti di fondamentale importanza, sia con progetti a gestione diretta e programmi realizzati da ONG, sia tramite organismi internazionali (UNDP e WB). Nel 2007 sono stati finanziati interventi per oltre 28 milioni di euro. L'attenzione si rivolge, in particolare, ad agricoltura e ambiente; all'istruzione, promuovendo integrazione e inclusione scolastica; al sociale, privilegiando interventi a tutela dei diritti dei giovani a rischio. Si è dato poi avvio a una raccolta dati per sviluppare una strategia sulla situazione di genere,

con particolare attenzione all'*empowerment* delle donne. Per consentire il rientro degli espatriati, lo sviluppo del turismo e l'utilizzo di terreni a vocazione agricola, l'Italia ha inoltre finanziato progetti di smantamento diretto e di educazione al rischio mine.

Altro campo dove la cooperazione bilaterale ha avuto un ruolo rilevante è quello di supporto ai mass media, realizzato sia con progetti promossi ONG, sia mediante programmi diretti. Di forte rilievo il "Progetto a sostegno dei diritti umani e del dialogo interculturale tra le popolazioni locali, attraverso il supporto e la riqualificazione degli operatori dell'informazione e della comunicazione" che ha formato numerosi operatori anche sulla libertà di espressione e di stampa.

Principali iniziative

Promozione di sistemi agricoli sostenibili a ridotto impatto ambientale in Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura/sviluppo economico
Canale	bilaterale (ONG promossa: CEFAL)
Importo complessivo	euro 2.549.224, di cui euro 1.711.896 a carico DGCS
Tipologia	dono

Il progetto mira a promuovere sistemi agricoli sostenibili e a ridotto

impatto ambientale coinvolgendo produttori (singoli e associati), imprese cooperative, altri settori della produzione agricola non primaria, istituzioni e governi locali. Un centro servizi (CESAB), viene utilizzato come struttura d'assistenza e supporto alla piccola impresa.

Progetto di tutela e sviluppo del patrimonio forestale Tipo di iniziativa ordinaria

Settore	agricoltura/ambiente
Canale	multilaterale (Banca Mondiale)
Importo complessivo	dollari 5.100.000
Importo erogato	euro 600.000
Tipologia	dono

Obiettivi sono: incrementare le entrate delle risorse boschive; migliorare la gestione forestale; sostenere la conservazione della biodiversità. È stata fornita assistenza, attraverso riforme legislative nella gestione e organizzazione forestale. Le attività svolte sono state una serie di analisi complementari al lavoro sulla Strategia nazionale di biodiversità, l'elaborazione di proposte per costituire una rete delle aree protette e l'attivazione di processi di consultazione per l'istituzione di aree protette.

Supporto alla Camera per i crimini di guerra

Tipo di iniziativa	straordinaria
Settore	giustizia
Canale	multilaterale (Ufficio del Registry e UNICRI)
Importo complessivo	euro 556.000
Tipologia	dono

Il progetto ha permesso di costituire una "Camera speciale per i crimini di guerra". Intende contribuire alla riorganizzazione del sistema giudiziario, rafforzando lo stato di diritto e il processo di riconciliazione etnica, oltre ad aiutare il Paese ad acquisire la piena capacità di perseguire crimini internazionali, di guerra, contro l'umanità e genocidio.

Progetto di sminamento umanitario diretto

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sminamento
Canale	bilaterale (Ufficio del Registry e UNICRI)
Importo complessivo	euro 434.390
Importo erogato	euro 434.390
Tipologia	dono

Il problema delle mine e degli ordigni inesplosi è particolarmente

grave, con il 4% del territorio ancora infestato. Il progetto si compone di una parte diretta che, attraverso azioni di educazione al rischio mina, permette di aumentare la consapevolezza del rischio presso comunità selezionate (boscaioli, raccoglitori di frutti di bosco, studenti, ecc.) e di una parte affidata alla ONG Intersos, per la bonifica vera e propria. È stato già messo in sicurezza un territorio di 203.798 m².

Sviluppo della condizione minorile e giovanile in Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale (affidata a un consorzio di ONG: CISP capofila)
Importo complessivo	euro 2.788.866,88 a carico DGCS
Tipologia	dono

Il progetto mira a sostenere l'azione del Ministero per gli Affari civili nel creare una Commissione giovanile e a supportare l'attività di altre istituzioni coinvolte nel settore. Localmente si sviluppano azioni di partecipazione giovanile per promuovere l'imprenditoria anche migliorando l'accesso al credito e creando un fondo di garanzia. Per realizzare tali obiettivi si ricorre a corsi di formazione, seminari e conferenze internazionali per funzionari governativi su politiche giovanili, nonché a scambi con l'Italia e a corsi di formazione specifici per rafforzare l'associazionismo giovanile.

Tutela e reinserimento di minori con disabilità fisica e psichica e promozione di imprenditorialità sociale nel territorio della Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale (affidato Regione Emilia-Romagna e Marche)
Importo complessivo	euro 3.580.000
Tipologia	dono

Il progetto, iniziato nel 2005, vuole contribuire a proteggere i minori con bisogni speciali, riducendo l'esclusione sociale dei gruppi svantaggiati e sostegnendo il processo di decentralizzazione istituzionale. Obiettivi perseguiti realizzando un sistema informativo generale; sviluppando politiche integrate per i minori svantaggiati e promuovendo la loro scolarizzazione e integrazione scolastica. Esso ha inoltre favorito lo sviluppo socio-economico promuovendo l'imprenditorialità con finalità sociali, sostenendo le condizioni di accesso e sviluppo imprenditoriale per le fasce deboli della popolazione. Sul versante sanitario il programma promuove condizioni che facilitino l'accesso a servizi di riabilitazione fisica e recupero psicologico.

Croazia

Dopo l'acquisizione, nel giugno 2004, dello status di candidato all'adesione all'Unione Europea, il Governo croato ha orientato le proprie strategie di sviluppo a raggiungere condizioni socio-economiche che consentano una rapida convergenza verso gli standard di vita comunitari. In questo contesto ai possibili donatori si richiedono, in particolare, programmi per sostenere le riforme necessarie a rafforzare la stabilità macro-economica del Paese e favorire il recepimento dell'*acquis* comunitario lungo un percorso incentrato su quattro obiettivi di medio termine: sviluppo economico e imprenditoriale, in termini di miglioramento del *business climate*, di sostegno allo sviluppo della Pmi e accelerazione del processo di privatizzazione; riforma dell'amministrazione pubblica, incluso il sistema scolastico; sviluppo sociale e rafforzamento dello Stato di diritto, con la riforma dei sistemi sanitario, pensionistico e giudiziario; rafforzamento delle relazioni con la comunità internazionale. Gli indicatori sociali – alfabetizzazione, mortalità infantile, aspettativa di vita ecc. – non evidenziano sostanziali differenze fra Croazia ed Europa occidentale. Indici di povertà elevati si riscontrano peraltro in alcune regioni – specialmente quelle interessate dal conflitto degli anni '90 – e presso alcuni gruppi etnici, soprattutto Rom. Accanto ai programmi volti a promuovere lo sviluppo economico, grande importanza rivestono quindi gli interventi tesi a promuovere la ricostruzione e la ripresa economica delle aree interessate dal conflitto, nonché il ritorno dei rifugiati. Nelle "aree soggette a particolare tutela statale", le infrastrutture debbono ancora essere completamente ristrutturate e circa 1.700 km² sono sicuramente o potenzialmente minati.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

L'Unione Europea continua a finanziare la maggior parte dei programmi di assistenza, con interventi diretti a realizzare tutte le riforme necessarie a preparare l'adesione. L'UE non finanzia programmi di carattere precipuamente sociale. Da parte croata, pertanto, si auspicano interventi degli altri donatori soprattutto nei settori dell'istruzione, della sanità e dell'integrazione dei gruppi sociali marginali.

La Cooperazione italiana

Sin dalla nascita dello Stato croato, l'Italia si è impegnata in molteplici attività di cooperazione bilaterale, volte sia a sostenerne lo sviluppo della società civile, sia a favorirne la crescita economica. Attualmente sono in corso i seguenti progetti di cooperazione a carattere regionale avviati alla fine del 2006 e finanziati *ex lege* 84/01:

- ▶ "Formazione in agricoltura biologica a sostegno dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare": promosso e gestito dall'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM), il progetto è stato avviato il 13 novembre 2006 e si è con-

cluso il 31 dicembre 2007. Le attività previste, quali assistenza tecnica, corso di formazione e assistenza a distanza con successivi *follow-up* presso lo IAM di Bari sono state pienamente realizzate.

- ▶ "La via dell'oro: sviluppo e promozione dell'apicoltura": promosso e gestito dalla Onlus Unità e Cooperazione per lo sviluppo dei popoli, il progetto è iniziato il 23 novembre del 2006 e si è concluso a maggio 2008. Le attività previste sono state finalizzate a incentivare lo sviluppo dell'apicoltura in Bosnia Erzegovina e nella confinante contea croata di Sisak e della Moslavina, con l'obiettivo ultimo di creare in Bosnia un laboratorio per il controllo della qualità del miele, unica struttura del genere nell'area.
- ▶ "Sviluppo e rafforzamento della Pubblica Amministrazione centrale e locale": promosso dal Formez, il progetto è stato avviato nel dicembre 2006 e si è concluso a giugno 2008. Ha coinvolto, oltre alla Croazia, anche Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Macedonia, Serbia e Montenegro e si è incentrato sulla formazione di funzionari pubblici nei settori della protezione civile, della tutela dei beni culturali e delle aree protette.

Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia

Il governo dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia-FYROM (*Former Yugoslav Republic of Macedonia*) è da diversi anni impegnato a creare le condizioni per sostenere la crescita e lo sviluppo economico attraverso i seguenti interventi: lotta alla corruzione; riduzione dell'economia sommersa e della disoccupazione; miglioramento del *business climate*; aumento degli investimenti infrastrutturali; riforma del sistema fiscale. Notevole anche l'impegno nel favorire gli investimenti esteri – soprattutto nei settori ad alta tecnologia, come quello informatico – e nel supportare la piccola e media impresa attraverso l'introduzione di nuovi strumenti finanziari.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

La comunità internazionale, e in particolar modo gli Stati membri dell'UE, sono presenti con numerosi programmi di cooperazione, a partire dal 1999, e con interventi mirati in prevalenza al supporto istituzionale e alle emergenze, infrastrutturali e sociali. Negli anni immediatamente seguenti alle crisi (quella del Kosovo, quella macedone del 2001), gli interventi hanno subito un notevole incremento. Le aree di intervento nel cui ambito si sviluppano i diversi programmi sono essenzialmente tre: *democratic stabilisation; good governance and institutional building; economic and social development*.

I principali *donors* internazionali sono: l'UE, che agisce tramite l'Agenzia europea per la ricostruzione (EAR) e attraverso i Programmi CARDS; le agenzie delle Nazioni Unite (UNDP, UNICEF, OMS, IOM, IFAD, ecc.), che operano anche con finanziamenti italiani (canale multilaterale); la Banca Mondiale; gli Stati Uniti (USAID, *Peace Corps*); i singoli Stati membri dell'Unione. Tra questi ultimi esiste un buon livello di coordinamento, realizzato attraverso regolari riunioni che sono state allargate anche agli altri *donors* internazionali e ai rappresentanti delle istituzioni locali.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione è presente e attiva in Macedonia dal 1999, allorché vennero avviati una serie di interventi di emergenza, mirati soprattutto a fronteggiare le conseguenze sulla popolazione della grave crisi – politica, istituzionale e socio-

economica – in cui il Paese si dibatteva ormai da tempo; crisi approfonditasi durante la guerra nel vicino Kosovo, che in poche settimane portò in Macedonia oltre 300.000 profughi di etnia albanese.

La presenza della Cooperazione italiana si è manifestata attraverso diversi strumenti operativi: non solo con programmi a gestione diretta, ma anche tramite finanziamenti a organismi internazionali e a ONG.

In applicazione del *Memorandum of Understanding* firmato tra i due Governi nel dicembre 1999, era stato avviato un programma ordinario bilaterale nel settore sanitario, dell'importo di circa 3,6 milioni di euro (a dono e credito d'aiuto): "Razionalizzazione del sistema di gestione e ammodernamento del parco tecnologico biomedico". La componente a dono del programma è stata completata nel 2003, mentre la seconda fase è tuttora in via di perfezionamento. Nel 2005 è stato avviato un programma, di durata biennale, concepito nell'ambito dello sviluppo nazionale dell'ICT (*e-Government*) promosso dall'UNDP: "Appoggio tecnologico al Ministero delle Finanze – Ufficio delle entrate". Il progetto, interamente finanziato dal MAE per un importo di 1.070.000 euro, dopo una serie di ritardi dovuti a contrasti tra UNDP (ente implementatore) e *Public Revenue Office* macedone (beneficiario), è in fase di realizzazione.

Nel 2005 è stato approvato il finanziamento di un programma dell'importo di euro 3.000.000, concepito in attuazione degli Accordi di Ohrid sul decentramento: "Attività pilota nei campi dell'educazione e della cultura". Affidato per l'esecuzione a IMG, con la partecipazione dell'UNESCO, deve assistere il Paese nelle prime fasi del processo di decentramento nei campi

dell'educazione e della cultura, appoggiando contemporaneamente la catalogazione, conservazione e valorizzazione del suo patrimonio culturale.

Principali iniziative

Salvaguardia ambientale della valle del fiume Radika

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente/infrastrutture
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 6.800.000
Tipologia	dono

Obiettivo generale è la salvaguardia ambientale della valle del fiume Radika e il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, in una prospettiva di sviluppo economico sostenibile ed eco-compatibile dell'area che stimoli il ripopolamento dei villaggi, soggetti a un forte flusso migratorio specie verso l'Italia. Ciò attraverso la riqualificazione delle attività produttive, esistenti e potenziali, *in primis* il turismo. Le attività sono integrate da un programma di formazione suddiviso in più componenti: educazione civica e ambientale; *business-incubation e income-generation*; amministrativa, linguistica e informatica, riservata agli operatori del progetto.

Valorizzazione archeologica e turistica del sito romano Stobi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-educativo
Canale	bilaterale (ONG promossa: CISS)
Importo complessivo	euro 168.000 a carico DGCS
Importo erogato	euro 62.000
Tipologia	dono

L'obiettivo principale del progetto è la salvaguardia del patrimonio culturale macedone e la formazione di personale specializzato in tutti gli aspetti del restauro e della valorizzazione dei beni archeologici.

Programma d'appoggio alla cooperazione transfrontaliera e allo sviluppo locale sostenibile nelle aree protette del distretto lacuale di Ohrid, Prespa e Microprespa

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	bilaterale (ONG promossa: CRIC)
Importo complessivo	euro 2.141.509,50 di cui euro 1.186.253,76 a carico DGCS
Importo erogato	euro 270.774,70
Tipologia	dono

L'iniziativa risponde alla necessità di trasformare i parchi nazionali in veri e propri laboratori di sviluppo locale autosostenibile, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni locali e coinvolgendole sia nell'identificazione dei problemi del territorio, sia nella proposta di soluzioni che favoriscono attività di protezione e salvaguardia dell'habitat naturale.

Miglioramento della qualità della vita dei Rom e avvio dell'integrazione nelle città di Stip e Prilep

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-educativo
Canale	bilaterale (ONG promossa: INTERSOS)
Importo complessivo	euro 1.560.196 di cui euro 826.000 a carico DGCS
Tipologia	dono

Il progetto, terminato a giugno 2007, ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita di circa 9.000 persone che abitano in alcuni quartieri di Stip e Prilep. Tre le problematiche affrontate: disponibilità di servizi igienici comunitari; il grave fenomeno dell'abbandono scolastico; l'integrazione tra Rom e popolazione macedone di Stip e di Prilep.

Montenegro

Il Montenegro ha ottenuto l'indipendenza dalla Serbia il 3 giugno 2006. Ha aderito alle Nazioni Unite e, nel gennaio 2007, a Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale. Dal dicembre 2006 fa inoltre parte del programma Nato *Partnership for Peace*.

Dall'indipendenza in poi il Montenegro sta cercando di ottenere un posto di rilievo nella politica regionale ed europea. Il processo di integrazione europea ha imposto la necessità di affrontare con decisione i problemi legati alla criminalità, al contrabbando, al nazionalismo, alla corruzione, alla libertà di informazione e alla cattura dei criminali di guerra. Il Governo montenegrino sta supportando il processo di transizione verso l'adeguamento agli standard europei apportando le dovute modifiche al sistema legislativo e adottando strategie di sviluppo di lungo periodo. Dal 2007 il Paese è destinatario dello strumento di assistenza per i paesi in pre-adesione (*Instrument of Pre-Accession-IPA*) e, nel giugno 2007, ha adottato il documento pluriennale indicativo di pianificazione strategica 2007-2009 (*Multi Annual Indicative Planning Document-MIPD*) che va a coprire i principali settori di intervento secondo macro criteri politici, economici e di adeguamento agli standard europei.

Tale politica ha portato a una crescita del 7,1% basata sui servizi, in particolare turismo e costruzioni. L'industria è cresciuta del 9,1% grazie alla produzione di alluminio e prodotti chimici. La crescita è fortemente guidata dall'afflusso di investimenti diretti esteri e dall'aumento dei crediti bancari. Il settore agricolo, invece, non può finora essere considerato trainante e necessita di riforme e interventi di ammodernamento, in considerazione delle sue alte potenzialità di sviluppo.

Ciononostante, il livello di disoccupazione continua a essere il principale problema socio-economico con un tasso – ad agosto 2007 – intorno all'11,8%. Il principale creatore di occupazione rimane il settore dei servizi, in particolare commercio al dettaglio e turismo. Proprio quest'ultimo contribuisce all'altalenante andamento degli occupati, legando sempre di più il mercato del lavoro a dinamiche stagionali.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

L'Accordo di stabilizzazione e associazione (ASA) con l'UE è stato firmato a Lussemburgo il 15 ottobre 2007. L'ASA prevede l'ingresso graduale nell'area di libero scambio dell'Unione, permettendo l'accesso immediato dei prodotti montenegrini sul mercato europeo, in cambio di un'apertura progressiva del mercato montenegrino alle merci europee. Nel settembre 2007 UE e Montenegro hanno inoltre firmato un accordo per facilitare i visti che porterà a semplificare le procedure per specifiche categorie di cittadini montenegrini, fra cui studenti, titolari di borse di studio, imprenditori, giornalisti e turisti.

I principali donatori in Montenegro sono, oltre la Commissione europea – che copre le aree di *good governance*; sviluppo dell'economia di mercato (investendo in infrastrutture e ambiente); stabilizzazione della democrazia, dello svi-

luppo sociale e della società civile – gli USA, i Membri dell'UE e le agenzie delle Nazioni Unite (UNDP, UNHCR, UNICEF). Le Istituzioni finanziarie internazionali hanno effettuato significativi investimenti principalmente nelle infrastrutture collegate all'ambiente e ai trasporti (Bei).

La Cooperazione italiana

Nel 2007 gli interventi della Cooperazione si sono limitati a supportare e coordinare le attività avviate negli anni precedenti. I settori interessati sono prevalentemente quello agricolo e quello sociale. Gli interventi sono realizzati da ONG italiane.

Va segnalato, inoltre, l'intenso lavoro di mappatura delle necessità del territorio montenegrino realizzato dalle ONG CINS e COSV, di concerto con l'Ambasciata d'Italia in Podgorica, per deli-